Retribuzioni. Il 2008 segna un calo dei premi a favore della parte fissa delle buste paga

Gli impiegati perdono il 12,2% degli incentivi

Preferiti aumenti minori ma sicuri rispetto ai bonus legati ai risultati

Antonietta Demurtas
MILANO

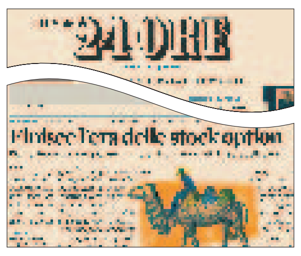
Dall'amministratore delegato ai quadri. La ridefinizione in atto delle politiche retributive che sta coinvolgendo i pacchetti di incentivazione dei top manager non si fermerà alle prime linee ma a ruota avrà concrete ripercussioni anche sulle seconde linee e giù fino agli impiegati. Il trend è, dunque, comune secondo la logica di un ridimensionamento della parte variabile delle retribuzioni a favore della componente fissa. «Questa filosofia colpirà a cascata anche dirigenti, quadri e impiegati», conferma Mario Vavassori, presidente della società di consulenza Od&M Consulting.

Nel 2008 rispetto al 2007, secondo il monitoraggio che il gruppo pubblicherà nei prossimi giorni e che anticipa a Il Sole 24 Ore, la parte variabile degli stipendi è decisamente calata, in particolare, per gli impiegati che hanno perso il 12,2%, seguono i quadri con -1,1% e i dirigenti con -0,8%. «L'attesa sulla riforma dei contratti e la crisi economica hanno enfatizzato questo fenomeno - commenta Vavassori - a ciò si aggiunge l'inefficacia della detassazione del 10% sugli straordinari e sui premi promossa dal decreto Visco. Oggi le condizioni economiche sono cambiate, gli straordinari non si fanno più e i premi non sono stati erogati perché gli obiettivi per ottenerli non sono stati raggiunti».

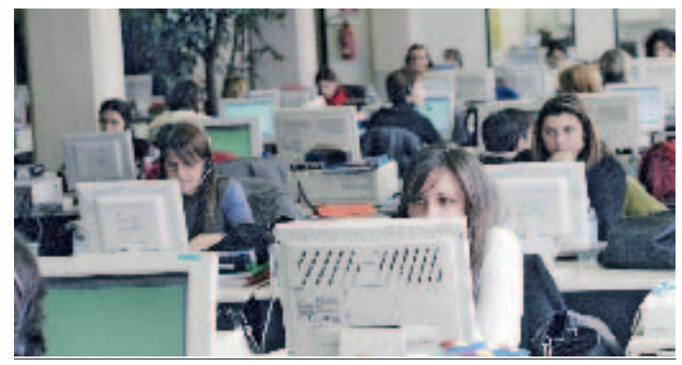
Sulla crescita delle buste paga che comunque c'è stata e che ha privilegiato i dirigenti (2,4%), seguiti dai quadri (1,5%), quindi gli impiegati (1,7%), ha pertanto inciso, a differenza del passato, soprattutto l'incremento della componente fissa della retribuzione. Questo perché «nel 2008 – spiega Vavassori – molti hanno scelto di rinunciare alla parte variabile e hanno chiesto all'azienda di mantenere stabile o incrementare la parte fissa. Una richiesta dettata dal desiderio di una maggiore sicurezza». Alla base di questo cambiamento la preoccupazione per il futuro che, per Roberto Savini Zangrandi, presidente Aidp (Associazione italiana per la direzione del personale), riflette la «grande attenzione ai costi del personale e ai livelli retributivi che le aziende stanno avendo, visti i risultati negativi di bilancio». Non a caso, secondo infatti un'indagine che Aidp ha svolto a fine anno su oltre 200 imprese (di cui il 50% con oltre mille dipendenti e per l'85% collocate nel Centro Nord), «una società su due ha intenzione di azzerare o ridurre la parte di incentivi e bonus». Una politica però, questa, fortemente criticata da Giordano Fatali, presidente di Hr Community che dice: «La motivazione dei lavoratori è ancora più necessaria in un momento di crisi. Non si può dire "dobbiamo crederci" e poi tagliare gli incentivi. Ampliare la parte variabile e promuovere un'autoriduzione della parte fissa porterebbe invece tutti a concorrere al risultato economico dell'azienda».

Sul campo le imprese stanno intanto alzando il livello delle performance. «Manteniamo la stessa quota di retribuzione variabile, ma alziamo l'asticella per raggiungere gli obiettivi», racconta Stefania di Cristofaro, direttore delle strategie di sviluppo di Csc Italia. Tesi confermata anche da Alessandro Salustri, Hr director di British Telecom, «per noi la retribuzione variabile è fondamentale ma in futuro sarà legata a obiettivi più difficili».

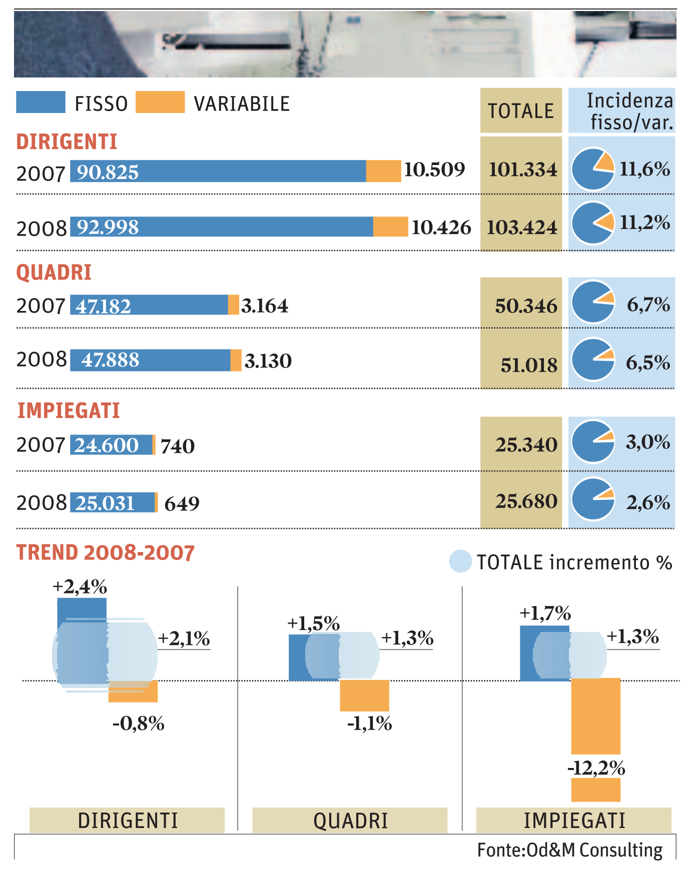
LE NUOVE STRATEGIE



Dopo anni di crescita sembra essere finita l'era dei piani di incentivazione focalizzati sulle stock option: spazio alle azioni



Ai dirigenti gli incrementi maggiori



Investimenti per 22 milioni in Friuli

L'Electrolux taglia 400 dipendenti nel polo di Porcia

MILANO

Un investimento di 22 milioni di euro che insieme a quelli già stanziati diventeranno 61 nell'arco dei prossimi tre anni. Non più elettrodomestici di fascia media, ma solo di alta gamma. E poi ancora non più nove ma cinque linee. E infine la nota dolente di un piano industriale che sembrava un climax: non più 1800 lavoratori, ma 1.400, quindi 400 esuberi. Electrolux ha presentato ieri ai sindacati il piano della "nuova Porcia", lo stabilimento della multinazionale in provincia di Pordenone che sarà interessato da un rilancio della qualità e da un ridimensionamento della forza forza lavoro che sarà ridotta di quasi un quarto.

Lo stabilimento friulano a pieno ritmo era in grado di produrre oltre due milioni e 200mila pezzi. Negli ultimi anni c'è stato un progressivo calo che ha portato sotto il milione e mezzo del 2008. Di qui la necessità di cambiare strategia e ripensare la missione della fabbrica. È passato appena un anno ma sembra davvero molto lontano il 27 gennaio del 2008 quando a Porcia si festeggiava il numero record di 60 milioni di apparecchiature prodotte dal lontano 1958, quando la produzione di lavatrici è stata avviata a Porcia.

L'annuncio dei 400 esuberi ha creato molta preoccupazione e una certa tensione. «Siamo consapevoli che occorra un intervento per riportare la fabbrica di Pordenone in attivo ed assicurarle un futuro, ma crediamo che, soprattutto in questo momento, non si possano licenziare centinaia di lavoratori. Piuttosto occorre un cambiamento ambizioso della strategia industriale, che innanzitutto riporti in Italia la direzione centrale del Gruppo», ha detto in serata il segretario generale della Uilm, Antonino Regazzi.

Il piano dell'Electrolux per diventare operativo ha bisogno del via libera del sindacato. Se arriverà, la nuova Porcia potrebbe essere operativa già all'inizio del 2010. In realtà il sindacato non si aspettava che nel piano venissero annunciati possibili tagli della forza lavoro pari a quasi un quarto di quella attuale. «Siamo consapevoli della gravità della situazione economica e, difatti, fino ad ora ci siamo astenuti dal presentare la piattaforma rivendicativa aziendale, benché l'integrativo di gruppo sia già scaduto e continui a vigere in un regime di ultrattività», ha aggiunto Regazzi.

L'azienda ha confermato che eviterà di distribuire utili agli azionisti e bonus ai dirigenti, per far fronte al momento di difficoltà causato dalla grave congiuntura internazionale e di fronte a questa decisione la risposta del sindacato è stata di mantenere un atteggiamento di reciprocità. «Finché perdurano le difficoltà ciascuno deve responsabilmente fare la propria parte – ha commentato Regazzi –, ma quando si riprenderanno a distribuire utili e bonus, allora è giusto che anche i lavoratori avanzino le proprie richieste».

C.Cas.

IL CONFRONTO
Presentato ieri il piano di rilancio della fabbrica di lavatrici: trattativa con i sindacati per il via libera al progetto

www.ilsole24ore.com
Lavoro e immigrazione nella città di cartone dove vivono 600 immigrati

INTERVISTA | Sandro Catani | Watson Wyatt

«Ripartiamo dai sistemi di valutazione»

Cristina Casadei
MILANO

«Ma è sostenibile per un'azienda pagare l'amministratore delegato 400 volte in più rispetto alla base?». Sandro Catani, 61 anni, executive compensation advisor di Watson Wyatt in Italia, spiega che non si può davvero pensare di continuare a usare le stesse metriche del passato per determinare i compensi dei manager. «I tempi sono cambiati, è arrivato il momento di ripensare i pacchetti».

Che peculiarità ha avuto il mix del pacchetto retributivo fino ad oggi?

Il sistema italiano è stato drogato dalle stock option, prima dei provvedimenti di Bersani e di Tremonti, ma non si è mai attestato sulle cifre molto impegnative di quello americano dove ci sono stati manager che hanno ricevuto bonus da 85 milioni di dollari all'anno, come Thain, o hanno lasciato l'azienda con una buonuscita di 175 milioni come Bob Nardelli in Home Depot. In Italia c'è stata molta prudenza, ma il sistema è sempre stato confuso tra fisso, variabile e lungo termine: nessuno dei tre pilastri aveva una sua missione precisa.

Nel senso che il bonus, per esempio, è stato pagato anche se il budget non è stato superato?

In Italia il 90% dei direttori riscuoteva il bonus, a fronte del 50% delle seconde linee. Con un top manager molto popolare e decisivo gli shareholders sono in una situazione di negoziato difficile perché se questo se ne va, potrebbe anche causare una caduta delle quotazioni.

Urge un nuovo sistema di compensation?

Serve un ripensamento complessivo della retribuzione dei manager e delle persone che lavorano nelle imprese e una nuova concezione del rapporto con il lavoro e della motivazione intrinseca delle persone.

Da dove dovrebbe partire la revisione dei compensi?

Dalle metriche di performance in primo luogo. Le misure attraverso cui si stabiliscono i premi dovrebbero essere più di medio-lungo termine. In secondo luogo più trasparenti. Quando una società comunica un piano di incentivazione, il mercato dovrebbe sapere quali sono le metriche collegate al raggiungimento di certi premi. E infine bisognerebbe rivedere i veicoli con cui sono dati i premi. Le mitiche stock-option sono oggi forse meno convenienti per i manager ma non sono scomparse. Le più grandi aziende italiane hanno piani di stock option sfidanti e rigorosi. Il problema non è quello di cambiare gli strumenti, lo stock grant al posto delle stock option, per far guadagnare i manager ma adottare strumenti di incentivazione sostenibili socialmente per far crescere il valore di tutti gli stakeholders.

MERCATI IN ITALIA

A MILANO

Pollame e uova

Rilevazione settimanale del 25 febbraio 2009 della **Camera di Commercio di Milano** (prezzi riferiti alla situazione media di mercato accertata nella settimana precedente). Per pronta consegna e pagamento, Iva esclusa.

Pollame vivo nazionale I scelta (f.co allev.): **polli** allevati a terra taglia leggera 1,03-1,05 € il kg; **taglia pesante** 1,12-1,14; **galline** pesanti 0,57-0,59; leggere 0,55-0,57; medie 0,57-0,59; **faraone** 2,51-2,55; **tacchine** 0,97-0,99; **tacchini** 0,97-0,99; **conigli** 1,86-1,92; **anitre** mute femmine 2,60-2,64. **Macellato** nazionale fresco classe A (franco acquirente): **polli** tradizionali taglia leggera e media 1,70-1,80; pesante 1,75-1,85; super pesante 1,80-1,90; eviscerati (da 0,9 a 1,3 kg) 2,15-2,20; **galli** golden tradizionali 3,65-3,75; livornesi tradizionali 3,80-3,90; **galletti** eviscerati inferiori a 750 gr. 4,15-4,45; **galline** tradizionali taglia leggera e media 1,75-1,85; eviscerate taglia leggera e media 2,00-2,10; pesante 1,70-1,80; eviscerate taglia pesante 1,90-2,00; **faraone** tradizionali 3,85-3,95; eviscerate 4,50-4,60; **tacchine** eviscerate 1,70-1,80; **tacchini** eviscerati 1,70-1,80; **anitre** femmine tradizionali 4,45-4,55; eviscerate 5,30-5,40; **piccioni** 10,80-11,30; **quaglie** 4,70-4,90. **Parti di pollo:** petti con forcella 4,65-4,85; cosciotti 2,00-2,10; ali non separate 1,35-1,45; fegati e cuori 2,50-2,70; ventrigli 2,40-2,60. **Parti di tacchina:** fese 3,90-4,00; cosce 2,10-2,20; ali 1,35-1,45; **di tacchino:** fese 3,80-4,00; cosce 2,05-2,15; ali 1,35-1,45; **polli** eviscerati congelati 2,00-2,10; **conigli** (franco acquirente) macellati freschi nazionali (da 1,4 a 1,7 kg) 4,60-4,80. **Uova in natura** "categoria A" (destinate all'industria alimentare) camera d'aria fino a 6 mm (normale/alta pigmentazione) 1,18-1,30. Da produttore a utilizzatore finale, franco partenza, Iva esclusa. **Prodotti liquidi pastorizzati e refrigerati (in cisterna, +4°C): uova** intere sgusciate (normale/alta pigmentazione) 1,25-1,35 il kg; tuorlo (normale/alta pigmentazione) 2,40-2,60; albume 0,95-1,05. **Prodotti liquidi pastorizzati e refrigerati (in imballi da 10/20kg, +4°C): uova** intere sgusciate (normale/alta pigmentazione) 1,75-1,85 il kg; tuorlo (normale/alta pigmentazione) 2,70-2,90; albume 1,20-1,30. In base al regolamento Cee 1511/96 del 29.7.96 (G.U. Cee L. 189 del 30.7.96), le **uova** selezionate e confezionate della Categoria "A" sono classificate secondo le seguenti categorie di peso (prezzo medio di mercato, in euro): XL grandissime 73 gr. e più 100 pz 11,90; L grandi da 63 a 73 gr. 11,00; M medie da 53 a 63 gr. 10,30; S piccole meno di 53 gr. 9,30.

Rilevazione SO. GE. MI.

Prezzi indicativi franco mercato, Iva esclusa, al mercato all'ingrosso di Milano gestito dalla SO.GE.MI.

Pollame categoria "A" nazionale: **oche** non quot.; **capponi** di allevamento non quot.; nostrani non quot.; **tacchine** minor non quot.; monor a busto non quot.; nostrane non quot.; **tacchini** nostrani non quot.; **polli** trad. leggeri e medi 1,55-1,60; pesanti 1,55-1,60; super pesanti 1,60-1,70; evisc. senza frattaglie 2,00-2,15; fuori peso 1,80-1,85; **galli** golden comet tradizionale 3,60-3,70; livornesi 3,80-4,00; **galletti** evisc. da gr.400 a gr.600 4,15-4,45; **galline** trad. leggere e medie 1,70-1,75; evisc. senza frattaglie leggere e medie 1,90-1,95; pesanti 1,70-1,75; evisc. senza frattaglie pesanti 1,80-1,95; **faraone** tradizionali 3,85-3,95; **tacchine** evisc. senza frattaglie non quot.; **tacchini** evisc. senza frattaglie non quot.; **anatre** femmine tradizionale 4,20-4,30; **piccioni** eviscerati senza frattaglie 11,00-11,30; **quaglie** eviscerate senza frattaglie 4,70-5,00. **Sezioni di pollo nazionali:** petti superiori a gr 500: gialli 4,10-4,20; bianchi 4,20-4,30; cosce bianche inferiori a gr 900 non quot.; superiori a gr 1000: bianche 1,85-1,95; gialle inferiori gr 900 non quot.; superiori gr 1000 1,85-1,95; ali 1,10-1,20; fegati e cuori 2,35-2,40; ventrigli 2,35-2,40. **Sezioni di tacchine nazionali:** fesa 3,60-3,70; cosce 1,90-2,00; ali 1,15-1,25. **Sezioni di tacchini nazionali:** fesa 3,60-3,70; cosce 1,75-1,85; ali 1,15-1,25.

Conigli nazionali : conigli nazionali pesanti 4,45-4,60; leggeri 4,45-4,60; sottopeso non quot.

Uova nazionali regolam. CEE nº 1511/96 art. XL 73 g. e più 11,90; L da 63 g. a 73 g. 10,80; M da 53 g. a 63 g. 10,10; S inferiori a 53 g. 9,10.

Vini

Rilevazione mensile del 13 febbraio 2009 a cura **della Camera di Commercio di Milano.** (Prezzi riferiti alla situazione media di mercato accertata nel mese precedente). Prezzi per pronta consegna, franco partenza produzione, in autocisterne, Iva esclusa, produzione 2006/2007, per grado distillazione.

Piemonte: Barbera del Piemonte Doc 11,5/12,5 gradi 55,00-65,00 per 100 kg; Barbera d'Asti Doc 12/13 70,00-80,00; Barbera Monferrato Doc 11,5/12 65,00-75,00.

Lombardia: pinot grigio provincia Pavia Igt 11,50-12 gradi 110,00-115,00; barbera provincia Pavia Igt 11/11,5 55,00-60,00; riesling italico Oltrepò Pavese Doc 11,5/12 80,00-85,00; pinot nero Doc 115,00-120,00; barbera Doc 11,5/12,5 60,00-65,00; bonarda 11,5/12,5 Doc 70,00-80,00.

Veneto: bianco da tavola 10/11 gradi 3,50-3,90 grado/hl; rosso da tavola 10/11 2,80-3,10; bianco del Veneto Igt 10,50/11,50 3,70-4,00; rosso del Veneto Igt 10,50/11,50 2,90-3,20; pinot bianco Igt 11/12 5,20-5,50; pinot grigio Igt 11/12,0 0,90-1,00 al litro; chardonnay Igt 11/12 5,20-5,50 grado/hl; merlot Igt 10,5/11,5 3,00-3,20; cabernet Igt 11/12 2,90-3,20; Soave Doc 10,5/12 5,40-5,70; Valpolicella Doc 11/12 1,50-1,70 litro; Bardolino Doc 10,5/12 4,80-5,20 grado/hl.

Emilia: Lambrusco dell'Emilia Igt 11/11,5 3,50-3,70; rossissimo desolforato 10/11 3,80-4,30.

Romagna: bianco da tavola 10/11 2,80-3,00; bianco da tavola termocondizionato 10,5/11,5 3,30-3,50; rosso da tavola 10,5/11,5 2,75-3,00; Trebbiano Igt 10-11,5 3,30-3,60; Sangiovese Rubicone Igt 11/12 2,90-3,20; Sangiovese di Romagna Doc 11,5/12,5 3,60-3,90.

Toscana rosso toscano Igt 11/12 60,00-80,00 per 100 kg; chianti Docg 12 gr. 120,00-130,00.

Marche: bianco da tavola 10,5/11 3,00-3,30 grado/hl; rosso da tavola 11/12 2,80-3,00; sangiovese delle Marche Igt 11/12,5 2,80-3,00; verdicchio Castelli di Jesi Doc 11,50-12 per 100 kg 70,00-80,00.

Lazio: bianco Castelli Romani Doc 11/11,5 3,20-3,40.

Abruzzo: bianco da tavola 10,5/11 2,50-2,70; rosso da tavola 11,5/12 2,50-3,00; trebbiano Doc 11/11,5 3,00-3,30; Montepulciano Doc 12/13 3,50-3,80.

Puglia: bianco da tavola 10/11 1,90-2,10; rosso Puglia 11,5/12,5 2,30-2,80; rosso Salento Igt 12/13 2,90-3,20; rosato 12/12,5 3,20-3,40; rosso tarantino Igt 12/13 2,90-3,20; primitivo rosso Salento Igt 13 3,80-4,20; primitivo di Manduria Doc 14,50 85,00-95,00 per 100 kg.

Sicilia: bianco di Sicilia Igt 11/12,5 1,90-2,10 grado/hl; da tavola termocondizionato 2,40-2,60; rosso Sicilia Igt 12,5/13 2,20-2,50; rosso Nero d'Avola Igt 12,50/13,50 2,50-3,00; mosto concentrato rettificato (grado brix 0,6 - franco arrivo) 2,60-2,70 grado/brix l.

Materie prime per cartiere

Rilevazione mensile del 29 gennaio 2009 a cura della **Camera di Commercio di Milano** (prezzi riferiti alla situazione media di mercato accertata nel mese precedente). Da produttore a cartiera e franco acquirente sdoganata. Pagamento 60/90 gg per consegna entro 30 gg. Iva esclusa, prezzi alla tonnellata in €.

Prodotti chimici per cartiera: leganti sintetici per patina 1700,00-1900,00; caolini per patina 300,00-325,00; carbonato per patina 115,00-150,00; **paste di legno meccaniche:** 88-90% di secco: di abete gregge 330,00-345,00; bianchite 360,00-390,00; **di pioppo** bianchite 360,00-390,00; **paste di legno chemitermomeccaniche bianchite:** 88-90% di secco: 410,00-430,00; cellulose bianchite, pagamento 30 gg: al solfito fibra lunga 430,00-445,00; alla soda fibra lunga 470,00-480,00; corta 430,00-450,00.

Carte da macero norme UNI EN 643 (1) (da raccoglitore e/o importatore in balle f.co Milano) Iva e trasporto esclusi: **Gruppo A** "Qualità ordinarie": 1.01 Carta e cartoni misti non selezionati privi di materiali inutilizzabili f.co piattaforma di trattamento non quot.; 1.02 carte e cartoni misti (selezionati) 2,00-8,00; 1.04 carta e cartone ondulato di supermercati 7,00-9,00; 1.05 contenitori ondulati vecchi 10,00-12,00; 1.06 riviste invendute 30,00-35,00; 1.11 carta grafica selezionata da disinchiostrazione (*) 40,00-45,00. **Gruppo B** "Qualità media" 2.02 giornali invenduti 40,00-45,00; 2.04 refili bianchi densamente stampati 40,00-45,00; 2.03 senza colla 65,00-70,00; **Gruppo C** "Qualità superiori" 2.05 Carta da ufficio selezionata 110,00-120,00; 3.01 refili di stampati misti poco colorati senza pasta di legno 100,00-110,00; 3.05 archivio bianco senza pasta di legno 140,00-150,00; 3.06 moduli commerciali bianchi 185,00-190,00; 3.14 carta da giornale bianca 165,00-170,00; 3.15.01 carta bianca a base di pasta meccanica contenente carta patinata 165,00-170,00; 3.17 refili bianchi 200,00-210,00; 3.18 senza pasta di legno 230,00-240,00; **Gruppo D** "Carta kraft": 4.03 kraft ondulato usato 2ª 20,00-25,00; 4.02 1ª 35,00-40,00; 4.01 refili nuovi di cartone ondulato 15,00-25,00.

(*) incluso scarto stampato di macchina.

Materie per saponeria

Rilevazione bimensile del 24 febbraio 2009 a cura della **Camera di Commercio di Milano** (prezzi riferiti alla situazione media di mercato accertata nel mese precedente). Raffineria o stearineria. Merce ad uso industriale (escluso alimentare o zootecnico). Da produttore o da importatore a industriale consumatore. Resa f.co partenza, consegna e pagamento 30 gg. data fattura, in autobotte completa 25/30 tonn. Iva esclusa.

Sego bovino colato naturale (max 1% MIU) acidità massima 2%, titolo minimo 42, FAC 3/5 max, R&B lov. 5"1/4 R 0,7 max politene 100ppm max 300-400 € la tonnellata; acidità max al 3% titolo min. 40 Fac 5/7 max politene 200ppm max 360-370; acidità max al 4%, titolo minimo 40, FAC 7/9 max politene 200ppm max 310-320; titolo minimo 39, FAC 9/11 max 300-310. Sego bovino Usa 1° imbarco top white 524; extra fancy 516. **Olio** (base MIU 1%) di cocco acidità base 5% 1º imbarco disponibile 575; di palmisti acidità base 5% 1º imbarco disp. 504; di palma acidità base 5% 1º imbarco disp. 484; RDB palm stearin acidità base 0,5% 413; PFAD acidità base 70% min 85% max palmitico disponibile 326. **Oli acidi di raffinazione** (base MIU 3%) di semi misti fluidi garanzia jodio minimo 120 355-360. (il prezzo max è riferito a merce con minimo 50% di linoleico); senza garanzia numero jodio 300-305; di olivo ex lampante - sansa - acidità minerale max 0,3 mg/KOh/g 400-415; di cocco 310-320; di palma 300-310; animali 255-265; misti animali - vegetali concreti 230-235. (la quotazione max si riferisce ad un prodotto con contenuto prevalente di oleine vegetali).

Derivati dai processi di lavorazione

Delle industrie di saponeria, raffineria, stearineria. F.co stabilimento produttore, imballaggio compreso. Iva esclusa. Rilevazione del 24 febbraio 2009.

Catalizzatore di idrogenazione di grassi e acidi grassi, inerte, in fusti (base 20% NI) 0,850-0,950 € il kg. **Derivati dalla distillazione degli acidi grassi** acidi grassi vegetali al 40% min. di gliceridi 0,24-0,25; acidi grassi animali al 40% min. di gliceridi 0,23-0,24; acidi grassi idrogenati al 40% min. di gliceridi 0,04-0,045. **Sottoprodotti lavorazione del sapone:** (dal produttore all'utilizzatore f.co partenza, Iva esclusa): **lisciva** glicerica da saponeria, base 13,5% glicerolo non quot. il kg.; da scissione, base 10% glicerolo non quotato.

Legnami

Rilevazione mensile del 18 dicembre 2008 a cura della **Camera di Commercio di Milano** (prezzi riferiti alla situazione media di mercato accertata nel mese precedente). Dall'importatore o dal grossista all'utizzatore finale, franco magazzino venditore, Iva esclusa.

Aventi, lunghezza 4m. Resinose: segati e squadrati di conifere, abete, tavolame spessore da 20 a 60mm, larghezza cm 16 in avanti, lunghezza 4 m: assortimento 1°/2° 590,00-640,00 al m³; 2° 500,00-540,00; 3° falegnameria 340,00-360,00; 3° 200,00-215,00; 4° 150,00-160,00; 4°/5°imballo 110,00-120,00; **sottomisure spessori da 20 a 30mm, lunghezza 4m** assortimento 3° 170,00-190,00; 4° 145,00-155,00. **Sovrapprezzi:** per lo spessore di 20mm 20,00 al m³; per merce prismata 25,00; per piallati su una facciata a due fili 35,00; per sezionatura a misura (per ogni taglio) 5,00; per merce essiccata +12% al m³. **Morali, travetti per imballo ed armatura** sezioni comm.li lunghezza 4m 170,00-190,00; scelti per tetti 300,00-315,00; **listelli** da 4m in avanti sezioni e lunghezze comm.li 195,00-230,00; **smezzole mercantili** sez. comm.li fino a 4,5m 290,00-310,00; da 5m in avanti 310,00-350,00; **travi squadrate uso Trieste**, lunghezze comm.li sezioni fino a 13/16 cm 150,00-160,00; da 16/19 cm in avanti 200,00-210,00. Puntelli ∅6 cm e più 1,50-1,70 al metro; travi in abete lamellare sezioni e lungh. comm. 560,00-600,00. **Larice:** tavolame spessore da 20 a 80mm, larghezza da cm 16 in avanti lunghezza 5m: assortimento 1°/2° 610,00-665,00 al m³; 2° 530,00-565,00; 3° falegnameria 340,00-355,00; 4°/5°non quot.

Pino nord europeo: (tavolame-spessori, larghezze e lunghezze commerciali): assortim. U/S 300,00-330,00; 5° 275,00-315,00. **Abete nord europeo:** (tavolame-spessori, larghezze e lunghezze commerciali): assortim. U/S 300,00-330,00; 5° 270,00-290,00. **Pitch-pine - yellow-pine:** (base spessore 52mm) in tavole refilate KD 450,00-480,00; non refilate (qualità n°1) KD 410,00-440,00. **Douglas Fir:** (tavolame-spessori, larghezze e lunghezze commerciali): assortimento 1° (n.2 clear-con max 15% n.3 clear) base spessore 78mm KD 960,00-1050,00; 2° (n.4 clear) base spessore 78mm KD 820,00-860,00; **componenti per serramenti in douglas KD (essiccato) - VG** 1010,00-1060,00. **Hemlock:** (tavolame-spessori, larghezze e lunghezze commerciali): assortimento 1° (n.2 clear con max 15% n.3 clear) base spessore 78mm KD 690,00-730,00; 2°(n.4 clear) base spessore 78mm KD 580,00-620,00; **componenti per serramenti in hemlock KD (essiccato) - VG** 700,00-730,00. **Componenti lamellari a tre strati per serramenti- sezioni standard in meranti** 800,00-880,00; **rovere** 1420,00-1720,00; pino del nord 830,00-910,00.

Latifoglie d'importazione in tavole di buon assortimento europee, con stagionatura commerciale: faggio naturale (fino a 60mm di spessore) 465,00-620,00; evaporato 695,00-825,00; rovere 825,00-1060,00; frassino 695,00-775,00. **Extraeuropee (americane):** in tavole refilate segate all'origine ed essiccate al forno assortimento F.A.S., rovere americano rosso-bianco, base 27mm 750,00-800,00; base 52mm 1200,00-1300,00; frassino base 27mm 450,00-500,00; base 52mm 700,00-770,00; ciliegio americano base 27mm 1150,00-1200,00; base 52mm 1450,00-1520,00; noce satinè base 52mm 460,00-500,00; yellow Poplar **(Toulipier)** base 52mm 440,00-490,00.

Tropicali in tavole refilate di buon assortimento ed essiccate al forno: abura/bahia 640,00-710,00; akatio (Tanganica) 900,00-1055,00; samba-wawa 420,00-440,00; ayous 450,00-480,00; iroko 810,00-850,00; mogano sipo-utile 870,00-970,00; ramin (base spessore 27mm) non quot.

Latifoglie nazionali con stagionatura commerciale: noce scelto 2300,00-3500,00; pioppo non refilato per falegnameria non quot.; pioppo refilato per armature 170,00-186,00; rovere scelto 750,00-850,00. **Compensati** di buona qualità, dimensioni normali: pioppo spessore mm 4 3,50-4,00 al m²; multistrati pioppo spessore 10mm 5,50-6,00; 20mm 9,50-10,00; betulla Russia spessore 12mm 5,90-6,60; fenolico con film antiscivolo spess. 30 mm 37,00-40,00; fenolici resinosi CDX spessore 10mm 4,50-5,00; compensato okoume WBP base spessore 15mm 18,00-20,00. **Esotici multistrati e paniforti listellari** meranti spessore 10mm 5,80-6,80; 20mm 10,10-11,10; paniforti listellari con pioppo all'esterno spessore 18mm 11,50-12,00; controplaccati mogano spessore 4mm 5 strati 7,20-7,70; Tanganica 7,20-7,70.

Pannelli: di buona qualità dimensioni normali: truciolare standard spessore 4mm 1,70-2,00; 18mm 3,20-3,50; tutto pioppo 20mm 4,60-4,90; ignifugo classe 1 spessore 18mm 6,00-6,50; idrofugo V 100 base 18mm 5,30-5,50; nobilitato legni vari e colori spessore 20mm 9,50-9,80; bianco 120 gr. spessore 20mm 7,50-8,00; controplaccato Tanganika spessore 19mm 12,00-12,50; medium density fiberboard (MDF) base spessore 4mm 1,90-2,10; 19mm 6,00-6,50; ultralight 19mm 6,50-7,00; truciolare oriented strand board (OSB) base spess. 10mm 2,30-2,40; di fibra di legno tipo normale base spessore 3,2mm 1,20-1,50; lamellare finger-joint in massello (faggio) spessore 32mm 45,00-65,00; per casseforme di abete 27mm 13,00-14,00, trave a doppia T (h. 20) al m. 7,50-8,00. **Perline grezze da rivestimento**: perline abete spessore 10mm 6,00-6,60; assito abete maschiato (per sottotetto) 21mm 7,20-8,00; perline pino spessore 10mm 6,50-7,20.

Riso confezionato

Prezzi dell'Ass. Risiere (€/kg.)	18.02	25.02
Arborio	1.830-2.071	1.830-2.071
Roma	1.792-2.022	1.792-2.022
S. Andrea	1.795-2.025	1.795-2.025
Ribe	1.812-1.991	1.812-1.991
Vialone nano	1.942-2.194	1.942-2.194
Padano	1.754-1.952	1.754-1.952
Originario	1.511-1.733	1.511-1.733
Parboiled	2.012-2.244	2.012-2.244

Resa franco arrivo, pagamento 60 gg d.f., Iva esclusa

SULLE ALTRE PIAZZE

Cremona

Listino del la C.d.C. di Cremona rilevato il 25.02.2009. Da produttore, f.co luogo produzione, prezzi in €.

Cereali

Frumento Varieta speciali non quot.; fino (p.s. da 78 a 82) 131,000-139,000; buono mercantile (p.s. da 76 a 78) 126,000-130,000; mercantile (p.s. da 63 a 75) 121,000-127,000; **sfarinati di tenero** car. sup. min. legge: tipo "00" spec. non quot.; per panif. non quot.; tipo "0" per panif. non quot.; **farinaccio** 81,000-83,000; **tritello** 83,000-85,000; **crusca(alla rinfusa)** 76,000-78,000; **crusca (in sacchi)** 118,000-119,000; **cruschello** 76,000-78,000; **granoturco** ibrido naz. comune 122,000-123,000; semivitreo non quot.. **Farina bramata** non quot.. **fioretto** integrale non quot.. **Orzo** p.s. 56/60 non quot.; p.s. 50/55 non quot.; oltre 60 non quot.; estero pesante non quot.; **semi di soia** non quot..

Suini

Suini vivi allev. (muniti di marchio di tutela) da 15 kg. al kg. 3,640; da 25 kg. 2,660; da 30 kg. 2,500; da 40 kg. 2,050; da 50 kg. 1,840; da 65 kg. 1,580; da 80 kg. 1,420; da 100 kg. non quot.; **magri** da macelleria 90-115 kg non quot.; **grassi** 115 kg. 1,020; 130 kg. 1,040; 144 kg. 1,060; 156 kg. 1,090; 166 kg. 1,090; 176 kg. 1,090; 180 kg. 1,090; oltre 180 kg. 0,990.

Bovini

Vitelli da allevamento a peso vivo f.co macello baliotti: da incrocio al kg 3,000-4,950; frisona 0,700-1,000; **Bovini da macello** a peso morto f.co macello: **tori** CAT. B 1,900-2,150; **manze** CAT. E (fino a 24 mesi) 2,100-2,450; CAT . E (sup. a 24 mesi) 1,900-2,350; **vitellone** da incrocio (femmine) 3,000-3,400; **vacche** frisone di I qual. 2,000-2,350; II qual. 1,700-1,850; III qual. 1,400-1,500; **vitelloni** da incrocio di I qual. 3,000-3,250; II qual. 2,700-2,900; frisoni di I qual. 2,600-2,800; II qual. 2,100-2,300.

Caseari

Burro pastorizzato il kg 1,500-1,550; **zangolato** di creme fresche non quot.; **burro** crema di latte centrifugata e pastorizzata non quot.; **provolone** Valpadana dolce 5,050-5,200; Valpadana piccante 5,050-5,500; provolone fino a 3 mesi di stag. 5,050-5,200; oltre 5 mesi stag. 5,300-5,500; **grana** con bollo provvisorio stag. 60/90 gg. non quot.; **grana padano** da stagionatore f.co luogo di stagionatura: stag. 9 mesi 5,550-5,850; tra i 12 e 15 mesi 5,850-6,000; oltre 15 mesi 6,000-6,300.

Pavia

Prezzi rilevati dalla C.d.C. di Pavia il 25.02.2009.

Caseari

Contratti fra produttori e grossisti e/o stagionatori, per merce scelta, nuda, con tit. min. di grassi, secondo prescrizioni di legge, Iva escl.: **burro di affioramento pastorizzato** € il kg 1,30; **zangolato** di creme fresche per burrificazione 1,10; **grana padano** (in partite) 9 mesi 6,00; 12/15 mesi 6,55; **gorgonzola** fresco 3,50; maturo 4,75; **quartirolo** 4,50; **crescenza** 4,35; **mascarpone** 4,00; **taleggio** fresco 4,40; maturo 4,95; **siero** di latte magro 1,00.

Suini

Contratti fra allevatori e industriali e/o grossisti: **grassi** (da macello) D.O.T.115kg. 1,15; 130 kg. 1,15; 144 kg. 1,25; 156 kg. 1,25; 176 kg. 1,25; oltre 176 kg. 1,18; **grassi** da macello non quot.; 115 kg. 1,00; 130 kg. 1,00; 144 kg. 1,10; 156 kg. 1,10; 176 kg. 1,10; oltre 176 kg. 1,03; **lattonzoli** 15 kg. 3,63; **magroncelli** 25 kg. 2,66; 30 kg. 2,50; 40 kg. 2,03; 50 kg. 1,81; **magroni** 65 kg. 1,50; 80 kg. 1,50; 100 kg. 1,50. **Scrofe** da macello a peso vivo (franco peso partenza) di I categoria 0,63; di II categoria 0,53.

Cereali

Prezzi f.co partenza. Iva esclusa€ a tonn. **Grano tenero:** di forza 220,00-240,00; panificabile superiore 198,00-200,00; panificabile 154,00-159,00; biscottiero 159,00-163,00; altri usi 140,00-145,00; **granoturco** nazionale ibrido (um. base 14%) 126,00-127,00; (um. base 30%) non quot.; **orzo** leggero non quot.; pesante 133,00-135,00; **semi di soia** nazionale (um. 14%, impurità 2%) 321,00-326,00. **Farine** (f.co mag. acquirente, in sacchi carta, Iva esclusa): per panificazione tipo 00-W200 non quot.; tipo 00-W250 non quot.; tipo 00-W300 non quot.; tipo 00 per pasticceria non quot..

Risoni

Merce sfusa: **Carnaroli** 530,00-550,00; **Arborio-Volano** 480,00-500,00; **Roma** 500,00-520,00; **Baldo** 500,00-520,00; **S.Andrea** 505,00-525,00; **Ariete - Loto e similari** 470,00-520,00; **Vialone nano** 485,00-525,00; **Padano-Argo** 480,00-480,00; **Lido - Flipper e similari** 465,00-515,00; **Selenio** 500,00-525,00; **Balilla** (originario) 510,00-525,00; **Thaibonnet-Gladio e similari** 320,00-345,00.

Risi

Merce in sacchi 1t: **non parboiled: Carnaroli** 1175,00-1220,00; **Arborio** 1075,00-1105,00; **Roma** 1100,00-1125,00; **Baldo** 1075,00-1125,00; **S. Andrea** 1085,00-1125,00; **Ribe - Loto e similari** 1115,00-1125,00; **Thaibonnet** 795,00-825,00; **Vialone nano** 1100,00-1140,00; **Padano-Argo** 960,00-1000,00; **Lido e similari** 1090,00-1120,00; **Parboiled: Baldo** 1170,00-1220,00; **Ribe** 1185,00-1205,00;

Roma

Listino della CdC di Roma del 25.02.2009 (prezzi informativi, Iva esclusa).

Cereali

Frumento Varie provenienze, f.co arrivo Roma: **tenero** qualità superiore non quot.; fino 160,00-165,00; buono mercantile 155,00-160,00; mercantile 145,00-150,00; **duro** fino 215,00-220,00; buono mercantile 207,00-214,00; mercantile non quot.. **Granoturco:** comunitario non quot.; Plata non quot.; spezzato non quot.; sacco carta 208,00-210,00. **Orzo** comunitario pesante 65/68 non quot.. **Avena** comunitaria non quot.. **Risi** originario base, f.co arrivo a Roma, puro 1105,00-1135,00; fino S.Andrea 1190,00-1220,00; Ribe 1205,00-1225,00; Ribe parboiled 1290,00-1320,00; superfino Roma 1183,00-1223,00; Arborio 1200,00-1230,00. **Farine:** tipo"00", f.co arrivo Roma, conf. da 1 kg 400,00-421,00; tipo "00"(w 180-200) 380,00-390,00; tipo "0" 360,00-380,00; granito "00" telato 400,00-420,00; tipo "00"(w300-p/l 0,55max.) 455,00-485,00; tipo "00"(w250-p/l 0,55max.) 425,00-435,00; **semola** sfusa con caratteristiche di legge 380,00-385,00; super. caratteristiche di legge 440,00-450,00. **Crusca e cruschello** di grano tenero f.co molino 133,00-136,00; **farinaccio** 228,00-231,00; **crusca e cruschello** di duro 86,00-90,00; **farinaccio** 149,00-154,00; **cubettato** di tenero rinfusa 81,00-86,00; di duro 72,00-75,00.

Uova

Uova nazionali fresche con guscio colorato di cat. A (100 pezzi): XL 11,80-11,90; L 10,80-10,90; M 10,10-10,20; S 9,10-9,20.

Treviso

Rilevazione della Borsa merci di Treviso del 25.02.2009. Prezzi in €.

Cereali

Frumento tenero superfino W alla tonnellata non quot.; kazako non quot.; Estero p.s. 74/75 non quot.; **Granoturco** semivitreo non quot.; uso zootech. Treviso-Venezia 124,00-125,00; uso zootech.Friuli 122,00-123,00; ibrido bianco uso zootecnico 135,00-145,00; uso alimentare 200,00-210,00; est. giallo comunitario 128,00-130,00; **orzo** naz. p.s. inferiore a 62 - umidita' 14% non quot.; Comunitario p.s. 64/65 Partenza VE non quot.; p.s. 64/65 (franco arrivo) 138,00-140,00; **avena** naz. p.s. 50/55 non quot.; estera bianca p.s. 50/55 165,00-170,00; **seme di soia** tostato part. stab.to 330,00-335,00. **Farine di grano tenero** con caratt. di legge 260,00-265,00; tipo "00" 415,00-425,00; tipo "0" 410,00-415,00; **ad alto tenore di glutine** tipo "00" 515,00-525,00; tipo "0" 445,00-450,00; per pasticceria 530,00-540,00; **Semola di duro** 395,00-405,00. **Farina di granturco:** bianca nostrana 470,00-480,00; granita 490,00-500,00; gialla nostrana naz. 330,00-340,00; granita 350,00-360,00; spezzato degerminato tenero 195,00-200,00. **Sottoprodotti del frumento:** crusca e cruschello in sacco 130,00-135,00; rinfusa 95,00-100,00; rinfusa pellets di grano tenero 95,00-100,00; di grano duro 95,00-100,00; tritello in sacco 140,00-145,00; rinfusa 105,00-110,00; farinaccio 155,00-160,00; rinfusa 122,00-127,00. **Sottoprodotti del granoturco:** farinetta 110,00-112,00; germe 20% grassi 147,00-152,00.

Foggia

Prezzi rilevati dalla C.d.C. di Foggia il 25.02.2009 (produzione per merce resa f.co luogo conservazione: azienda agricola, coop. agricola o altro deposito. Pagamento a pronti, Iva escl.).

Cereali

Grano tenero fino 170,000-175,000; **Fieno di veccia avena** imballato 145,000-150,000; **fieno di erba medica** sciolto 175,000-180,000; imballato non quot.; **paglia di frumento** imballata (balle da 30-35 kg) non quot.; imballata (balle da 400-450 kg) 20,000-23,000. **Semola** (rinfusa f.co molino part.) di duro cen. 0,8/0,85% 462,000-465,000; cen. 0,86/0,90% 381,000-385,000. **Cruscami di duro** (merce rinfusa, f.co molino part.): **farinaccio** 106,000-109,000; **tritello** 91,000-95,000; **crusca e cruschello** 91,000-95,000; **farinetta** 147,000-149,000. **Cruscami di tenero: farinaccio** 111,000-114,000; **tritello** 84,000-87,000; **crusca e cruschello** 91,000-96,000. **Sfarinati di tenero** prod. locale f.co partenza: tipo "00" cen. max 0,55% 209,000-214,000; tipo "0" cen. max 0,65% 203,000-209,000; importaz. tipo "00" cen. max 0,55% (f.co arrivo) 225,000-230,000; cen. max 0,65% 219,000-224,000.

Paste alimentari

F.co pastificio: di semola di grano duro (cen. 0,80-0,90%) 680,000-730,000.

Oli commestibili

Olio di oliva prezzi alla prod. per il periodo 19/10-1/11/2008 extra vergine ac. max 0.8 % 2,300-2,800; vergine ac. max 2% 1,950-2,250; vergine lampante ac. oltre 2% 1,650-1,900; extra vergine certificato Bio DOP 2,650-3,000. **Olive da oleificazione** I zona non quot.; II zona non quot.; III zona non quot.; IV zona non quot..

Vini

Da tavola bianco: f.co cantina zona San Severo 10,5-11,5 gr. al grado per 100 litri 2,000-2,300; comune 10-11 gr. 2,000-2,300; **rosato:** zona Orta Nova 11-12,5 1,900-2,300; **rosso:** zona Orta Nova 11-12,5 1,900-2,100; zona Cerignola 11-12,5 1,900-2,100. **Doc:** Cacc'e mmitte di Lucera 3,500-3,700; Orta Nova 3,500-3,700; San Severo bianco 11,5 3,500-3,700; rosso 12 3,500-3,700; rosato 12 3,500-3,700. **Igt:** Daunia-Puglia bianco 10,5-11,5 2,100-2,400; rosso 11-12 2,100-2,400; rosato 11-12 2,100-2,400.

★Prodotti soggetti ad etichettatura ai sensi del regolamento CE n.1829 e n.1830 del 2003 sugli O.G.M.

I prezzi dei cereali sulle principali piazze

	Foggia		Macerata		Roma		Treviso	
Frumento Tenero nazionale								
Di Forza	—		—		—		—	
Panificabile Superiore	170 - 175	FP	—		—		—	
Panificabile	n.q.		161 - 166	FP	n.q.		n.q.	
Buono Mercantile	—		—		n.q.		150 - 152	FP
Mercantile	n.q.		n.q.		n.q.		140 - 144	FP
Biscottiero	—		—		-		—	
Frumento Tenero estero								
Comunitario non Intervento	—		—		—		n.q.	
Comunitario Biscottiero	—		—		—		—	
Comunitario Panificabile	—		—		181 - 186	FA	n.q.	
Comunitario Panificabile Superiore	—		—		—		—	
Comunitario di Forza	—		—		—		—	
Australiano Prime Hard	—		—		—		n.q.	
Canada West Spring n.2 14%	—		—		293 - 295	FA	278 - 281	FP
North Spring n.1/2 15%	—		—		n.q.		275 - 277	FP
Frumento Duro								
Fino	232 - 235	FP	205 - 210	FP	215 - 220	FP	—	
Buono Mercantile	222 - 225	FP	199 - 204	FP	207 - 214	FP	—	
Mercantile	219 - 222	FP	150 - 159	FP	n.q.		—	
Granoturco Secco Nazionale								
Umidità 14%	—		128 - 130	FP	145 - 146	FA	124 - 125	FP
Verde Umidità 25%	—		—		—		n.q.	
Orzo Nazionale								
Leggero	—		n.q.		n.q.		n.q.	
Medio	115 - 118	FP	120 - 123	FP	n.q.		133 - 135	FP
Pesante	—		125 - 127	FP	127 - 132	FP	—	
Avena Nazionale								
Bianca	—		n.q.		n.q.		—	
Rossa	—		180 - 190	FP	—		n.q.	
Sorgo Nazionale								
Bianco	—		130 - 132	FP	—		—	
Rosso	—		130 - 132	FP	—		—	
Semi di Soia								
Semi Di Soia	—		305 - 308	FP	—		320 - 325	FP
Semi di Girasole								
Semi di Girasole	—		—		n.q.		—	

Fonte: elaborazione BMTI sui prezzi rilevati dalle Commissioni Prezzi Camerali e/o dalle Borse Merci. Powered by INFOCAMERE.
Prezzi in € per tonnellata;FP: franco partenza; FA: franco arrivo